

**Amministrazione condivisa di beni comuni - Interventi di cura e tutela del verde pubblico
sussidiari all'attività dell'Amministrazione Comunale**

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DELLE AIUOLE PUBBLICHE IN VIALE
ITALIA 104 – MOLETTO DI ARDENZA**

Il Comune di Livorno (C.F. 00104330493), rappresentato, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 56 dello Statuto del Comune, dal Dirigente del Settore Infrastrutture e Spazi Urbani Ing. Luca Barsotti, [REDACTED] in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 31.3.2020, di seguito "Comune"

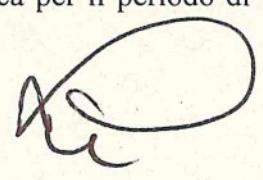
e

L'associazione Circolo della Pesca e della Nautica di Ardenza (c.f. 80017490403, con sede in viale Italia 104 a Livorno, rappresentato legalmente dal Presidente signor Mauro Barontini [REDACTED] C.F.: [REDACTED] e di seguito per brevità indicato con il termine "Cittadino attivo"

PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4 della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, affidando a Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Livorno, in accoglimento di tale principio, ha approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.224/2017 e n.61/2019 il Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e Comune per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani;
- l'Amministrazione ha individuato nel Settore Istruzione e Politiche Giovanili il referente per i rapporti con i cittadini e con gli uffici interessati, al fine di pervenire alla stesura del patto di collaborazione come sintesi di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi, alle loro caratteristiche, alle finalità, alla tipologia e durata degli stessi, regolando in base alle specificità di ogni situazione i termini dei singoli patti di collaborazione;
- l'associazione Circolo della Pesca e della Nautica di Ardenza rappresentato dal presidente Mauro Barontini, ha presentato una proposta di amministrazione condivisa in atti al prot. 163964/2019, relativa alle aiuole pubbliche poste a destra dell'area di passaggio dei mezzi per accedere al Moletto di Ardenza, in viale Italia 104;
- a seguito della pubblicazione di detta proposta sulla rete civica per il periodo di 15 giorni

Luca Barsotti



non sono pervenute manifestazioni d'interesse o suggerimenti, contributi od osservazioni atte a far emergere effetti pregiudizievoli o condizioni ostative in merito alla medesima;

- il Settore Istruzione e Politiche Giovanili ha espresso parere favorevole riguardo alla coerenza della proposta con quanto previsto dal Regolamento sui beni comuni urbani;
- il settore Infrastrutture e Spazi Urbani, competente per il merito della proposta, ha dato valutazione positiva;
- Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n 181 del 31.3.2020 lo schema del presente patto;

tutto ciò premesso, si sottoscrive quanto segue

art.1 - Obiettivi e azioni di cura condivisa

Il presente patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione sussidiaria tra il Comune ed il cittadino attivo per la realizzazione, mediante l'impiego di volontari, delle attività e degli interventi concordati, e in particolare la cura integrativa delle aiuole pubbliche poste a destra dell'area di passaggio dei mezzi per accedere al Moletto di Ardenza, in viale Italia 104, come previsto negli elaborati tecnici allegati come parte integrante al presente patto.

Obiettivo e finalità degli interventi oggetto della proposta è conferire un maggior decoro dell'area prospiciente il Circolo Nautico

L'intervento di cura comprende:

- a) l'unione delle due aiuole a formarne una unica, mantenendo la stessa tipologia di bordo in pietra e di immagine;
- b) i movimenti e la lavorazione del terreno per preparare l'allocatione di piante;
- c) il posizionamento nella parte centrale di un'imbarcazione tipica in legno, con i colori della Sezione Ardenza del Palio marinaro, che funga da fioriera e sia circondata da porzioni di prato e piccoli arbusti;
- d) la pulizia e manutenzione ordinaria periodica delle porzioni di prato da effettuare durante tutto l'anno: il numero dei tagli varierà secondo le stagioni, da una volta al mese nel periodo freddo, a due/ quattro/cinque con il progressivo aumento delle temperature, nell'intento di mantenere sempre in ordine il verde;
- e) la pulizia e manutenzione ordinaria degli arbusti presenti, tramite innaffiatura, potature e concimazioni; le potature saranno effettuate entro la fine di marzo, in autunno e in inverno
- f) la manutenzione e pulizia delle "scogliettature" che andranno a delimitare l'aiuola;
- g) l'allestimento è composto da elementi vegetali con foglia decorativa e fioriture, di piccola e

media altezza, idonee all'ambiente; le diverse specie saranno piantate sia all'interno che all'esterno dell'imbarcazione; le essenze usate sono: Cicas (Cicas revoluta), Pittosporo nano (Pittosporum tobira nanum), Stipa (Stipa tenuissima), Rosmarino ricadente (Rosmarino prostrato), Crex bronzea (Carex comans bronz form), Formium (Phormium tenax), i roseti (Rosa L. var. iceberg), l'Euforbia (Euphorbia caracas) arricchiti dalla fioritura della Tulbaghia (Tulbaghia violacea); inoltre, due volte l'anno verrà effettuato l'impianto di fioriture stagionali di abbellimento dell'installazione;

h) l'intervento è effettuato dal Circolo della Pesca e della Nautica di Ardenza in collaborazione con la dott. Paola Spinelli (agronoma), i Vigili del Fuoco di Livorno, Harborea (Garden Club Livorno), CCN Marilia; il costo del materiale ed il lavoro è interamente coperto dalle collaborazioni di diverse associazioni cittadine.

art.2 – Condizioni per le azioni di cura condivisa

Le azioni di cura condivisa sono realizzate a spese del proponente e seguendo le indicazioni, le modalità e le prescrizioni indicate dall'amministrazione comunale.

La realizzazione, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti realizzati (opere edili ed elettriche) ed i consumi di energia elettrica sono tutti a carico della parte proponente, compreso la gestione degli impianti di terra se si tratta di una realizzazione in Classe I; gli impianti dovranno essere rimossi al termine della concessione.

L'intervento è effettuato nel rispetto delle seguenti prescrizioni e precisazioni a cura dell'ufficio competente (Ufficio Gestione e Manutenzione del Verde Pubblico - Settore Infrastrutture e Spazi Urbani):

- a) è fatto divieto di utilizzare diserbanti di tipo chimico o altre sostanze simili che possano arrecare danno alla salute pubblica e agli stessi operatori volontari;
- b) l' area, dato il suo carattere pubblico, dovrà essere sempre accessibile a chiunque, salvo eventuali limitazioni e prescrizioni particolari impartite dalla Amministrazione;
- c) i costi per lo svolgimento delle operazioni sono integralmente a carico del richiedente;
- d) gli interventi sull'area in questione sono esclusivamente sul verde pubblico e mirati all'ottenimento di uno standard di qualità;
- e) non sono consentiti interventi con l'utilizzo di mezzi meccanici, falci o altri utensili il cui utilizzo richieda addestramento e adeguata preparazione tecnica e pratica da parte di volontari o da ditte specializzate;
- f) qualsiasi modifica allo stato dei luoghi ed immissione di nuove essenze vegetali dovrà essere preventivamente verificata ed autorizzata dall'Amministrazione;
- g) le aree non potranno essere delimitate con nessun tipo di recinzione né lignea o metallica o in

muratura salvo diversa indicazione dell'Amministrazione per ragioni di sicurezza, decoro o altro;

h) l'Amministrazione Comunale si riserva di accedere o verificare lo stato delle aree in oggetto in qualsiasi momento, in occasione di opere di manutenzione o realizzazione di progetti, senza che questo possa costituire motivo di rivalsa, indennizzi o rifusioni da parte del richiedente;

i) la mancata o parziale realizzazione degli interventi di cura concordati con il presente patto comporterà una verifica e valutazione da parte dei competenti uffici comunali al fine di valutarne eventuali effetti pregiudizievoli per gli interessi della collettività di cui il Comune è garante ed espressione.

Le modalità indicate nella proposta e disciplinate con il presente Patto potranno successivamente essere integrate e condivise con il Comune in corso di realizzazione delle attività, e da questo espressamente approvate tramite i competenti uffici, al fine di consentire gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità o la necessità.

Le parti si impegnano a collaborare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione della proposta, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, economicità e trasparenza ed ispirando le proprie relazioni al principio della piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

Art.3 - Impegni del cittadino attivo

Il cittadino attivo si impegna a:

- a) comunicare al Comune la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal legale rappresentante;
- b) predisporre e successivamente fornire al Comune, quando richiesto, l'elenco di coloro che effettuano attività di volontariato servizio per lo svolgimento delle attività concordate;
- c) utilizzare, fra i propri aderenti, volontari che siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, nonché in possesso delle necessarie condizioni fisiche, ovvero avvalersi di ditte specializzate;
- d) fornire al Comune, su richiesta, una rendicontazione dell'attività svolta;
- e) dare al Comune immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- f) mettere a disposizione i materiali e le attrezzature eventualmente occorrenti;
- g) non apporre cartelli nelle aree gestite se non concordati preventivamente con l'Amministrazione Comunale e da questa autorizzati;
- h) monitorare le aree circostanti e la zona di intervento individuata con il seguente patto, segnalando eventuali problematiche riguardo a arredo urbano, verde pubblico, strade e marciapiedi,

illuminazione, segnaletica verticale e orizzontale, anche avvalendosi delle segnalazioni di altri cittadini, residenti o visitatori occasionali e operatori commerciali; per tali segnalazioni può essere fatta comunicazione a URP@comune.livorno.it, e a mezzo whatsapp al n. 335/8225555;

i) il cittadino attivo si impegna a fornire al Comune, su richiesta, una relazione semestrale delle attività svolte, ed una relazione finale comprensive di rendicontazione di eventuali spese ed entrate debitamente documentate; il Comune si riserva di verificare in ogni momento l'andamento delle attività.

art.4 - Impegni del comune e forme di sostegno

Il Comune si impegna a:

- a) fornire al cittadino attivo tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- b) promuovere, nelle forme ritenute più opportune e comunque dandone informazione sulla Rete Civica nella sezione dedicata ai "Beni Comuni", un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal cittadino attivo nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto, per promuovere la cultura della cura per i beni comuni ed il valore dell'associazionismo, della sussidiarietà e della collaborazione reciproca;
- c) consegnare l'area oggetto del presente patto in condizioni idonee e di sicurezza;
- d) garantire affiancamento e consulenza dei dipendenti e funzionari comunali nell'attività di progettazione e individuazione degli interventi di cura da eseguire anche successivamente alla sottoscrizione del presente patto;

art.5 - Copertura assicurativa e responsabilità

Il cittadino attivo solleva il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei suoi collaboranti riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto.

Il cittadino attivo, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, assume nelle operazioni di cura proposte e concordate la qualità di custode dei beni oggetto dell'attività, sollevando il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei suoi collaboranti riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto.

Il cittadino attivo che sottoscrive il presente patto, assume, ai sensi dell'art 4 del regolamento, gli obblighi previsti con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi di tutela e salute dei volontari, ribadendo che tutte le attività sono svolte in modo strettamente personale, gratuito, spontaneo da parte del cittadino attivo e dei volontari.

Il cittadino attivo, sottoscrivendo il presente patto, garantisce e dichiara che coloro che eseguono le attività concordate sono coperti da assicurazione contro infortuni e per responsabilità civile verso

terzi.

art.6 – Settore competente

Competente per l'attuazione del presente patto è il Settore Infrastrutture e Spazi Urbani, Ufficio Gestione e Manutenzione del Verde Pubblico, individuato quindi come come interlocutore del cittadino attivo per le fasi attuatorie concordate e pattuite, con l'eventuale collaborazione di altri uffici o settori eventualmente competenti anche per singole operazioni od accordi, e del Settore Istruzione e Politiche Giovanili per gli aspetti relativi a partecipazione e beni comuni. Eventuali modifiche delle competenze suddette saranno comunicate dal Comune al cittadino attivo.

Art.7 - Durata del patto di collaborazione

Il presente patto di collaborazione avrà la durata di cinque anni dalla sottoscrizione dello stesso, e sarà rinnovabile per una durata da determinare al momento del rinnovo qualora sussistano ancora le condizioni e non venga data disdetta prima della scadenza da nessuna delle parti interessate.

Il Comune può risolvere il presente patto in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.

Il cittadino attivo può recedere dal patto mediante comunicazione scritta da inviare al Comune almeno 30 giorni prima della cessazione delle attività.

Art.8 - Controversie

Qualora insorgano controversie tra le parti sottoscrittenti il patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi, può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti al Comitato di conciliazione di cui all'art 18 del Regolamento, composto da tre soggetti: uno designato dal cittadino attivo, uno dall'Amministrazione, ed uno di comune accordo, al quale possono rivolgersi oltre ai sottoscrittori del patto anche soggetti terzi cointeressati dal "patto" medesimo.

Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art 9 - Foro competente

Il Foro territorialmente competente a decidere in ordine a qualsiasi controversia di carattere civile che dovesse sorgere in relazione alla presente convenzione sarà esclusivamente quello di Livorno.

Per gli aspetti di carattere amministrativo sarà competente il T.A.R. della Toscana.

Art.10 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Il presente Patto è (oppure non è) esente dall'imposta di bollo (in caso di accordo con enti del terzo settore) ai sensi :

dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs 117/2017,

oppure

ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972

ed è registrabile solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Art.11 - Trattamento dei dati personali

In osservanza di quanto disposto dalle norme vigenti, si specifica che:

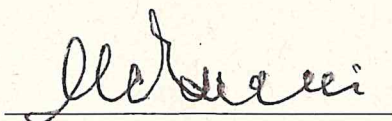
- i dati raccolti, strettamente necessari al trattamento, verranno trattati esclusivamente all'interno del Comune fatta eccezione per il nome del proponente e del legale rappresentante o sottoscrittore del patto di collaborazione, pubblicati sulla Rete Civica nella sezione "beni comuni".
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti cartacei ed informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, i dati personali conferiti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza previsti dalla legge, anche con l'utilizzo di procedure informatizzate in grado di tutelare e garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati forniti, e nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità.
- gli interessati possono avvalersi dei diritti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela dei dati personali e, in particolare, il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Livorno ed il responsabile del trattamento è il Dirigente dell'Ufficio competente, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto

Livorno, 26.6.2020

Per il "Cittadino attivo"



Per il Comune di Livorno
Settore Infrastrutture e Spazi Urbani

